Con l'ultimo decreto emanato dal Consiglio dei ministri dell'8 marzo è stata **ampliata la zona di sicurezza** alla Lombardia intera e ad altre 14 province, ma **gli autotrasportatori possono continuare a circolare** .



L'emergenza sanitaria si è intensificata nel nord Italia, dove ormai non esiste più una zona rossa, ma una più ampia zona di sicurezza che comprende tutto il territorio della **Regione Lombardia** e le province di **Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia** .

Per limitare il contagio, gli spostamenti in entrata e uscita dall'area sono limitati, ma non vietati per quelle persone che, **per motivi di lavoro**, devo accedere/uscire dall'area per recarsi al lavoro oppure tornare a casa.

Di conseguenza, anche **i trasporti di merce** all'interno dell'area di sicurezza, così come quelli provenienti dall'esterno **sono consentiti** per necessità di consegna o prelievo delle merci, poiché si tratta comunque di un'esigenza lavorativa che deve essere provata alle forze dell'ordine in caso di controllo.

La conferma arriva anche dal **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**, il quale ha dichiarato che non è applicata "
nessuna limitazione o restrizione
al transito delle merci e di tutta la filiera produttiva da e per i territori" della nuova zona di sicurezza.

Si ricorda a tutte le persone di osservare le **raccomandazioni per contenere il contagio**:

- lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o un gel a base alcolica
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- evitare i luoghi affollati
- mantenere la distanza di almeno un metro dalle altre persone
- evitare le strette di mano e gli abbracci
- in caso di starnuti o tossi coprire la bozza il naso con fazzoletti monouso oppure usare la piega del gomito

© TN Trasportonotizie - Riproduzione riservata

Venerdì 21 febbraio 2020 si terrà l'**inaugurazione** del viadotto "Madonna del Monte" sulla A6 Torino-Savona, con conseguente riapertura al traffico il giorno seguente.
A tre mesi dal crollo
parziale, verificatosi il 24 novembre 2019 per via di una frana causata dal maltempo e dalla successiva riapertura alla circolazione con doppio senso di marcia sulla carreggiata "superstite", l'autostrada che collega Liguria e Piemonte tornerà percorribile in entrambe le direzioni con quasi due settimane di anticipo sul termine dei lavori previsto.

"Accogliamo con favore questa buona notizia, che rappresenta un ulteriore esempio di intervento puntuale e risolutivo per il **ripristino della viabilità**" afferma Secondo Sandiano, Presidente di Assotrasporti e Vicepresidente vicario di Eumove, auspicando che si possa procedere con questa celerità anche per gli altri lavori previsti sulla rete italiana, ad esempio come nel caso del **viadotto Cerrano sulla A14**
.

Riaperto a inizio mese, seppur con talune limitazioni, nella notte di oggi lunedì 17 e di martedì 18 febbraio 2020 il tratto compreso tra Atri Pineto e Pescara nord che comprende il viadotto Cerrano verrà **completamente chiuso al traffico** in direzione nord dalle 22:00 alle 6:00 per consentire le **attività di verifica** sulle cerniere del viadotto. Nelle notti seguenti, di mercoledì 19 e giovedì 20 febbraio 2020, sarà chiuso il tratto tra Pescara nord e Atri Pineto in direzione sud dalle 22:00 alle 6:00.

Buone notizie anche dal fronte Anas per la **SS 20 del Colle di Tenda** in Piemonte, per la quale è prevista a breve la ripresa dei lavori per il
raddoppio del tunnel
che mette in comunicazione la provincia di Cuneo e la Francia,
dopo quasi tre anni di fermo del cantiere
. Il colle rappresenta un importante collegamento tra Piemonte e Liguria, attualmente penalizzato dall'esistenza di una sola galleria percorribile a senso alternato di marcia e dai divieti di transito per i veicoli pesanti italiani.

Nonostante il plauso per il completamento di un'opera e l'avvio dei lavori di altri cantieri, non bisogna dimenticarsi dell'**emergenza in corso** che interessa ponti, strade, gallerie e ferrovie del resto d'Italia.

"L'attenzione sullo stato di salute delle infrastrutture italiane deve restare alta" continua Sandiano. "La situazione è ancora molto delicata, **non si è ancora fatto abbastanza** per garantire la sicurezza di chi viaggi su strade e ferrovie".

Se l'Ansfisa, l'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali, non è ancora pienamente operativa, viene da chiedersi chi si stia occupando di **verificare l'integrità delle infrastrutture**
per garantire gli standard minimi di sicurezza.

Per cercare di rispondere a queste domande **Assotrasporti sta richiedendo alla Prefetture**

italiane di conoscere la situazione nel loro territorio di competenza.

In seguito alla lettera inviata al Governo il 17 gennaio scorso, contenente la **richiesta di emanazione dello stato di emergenza** per far fronte alla precarietà del sistema viario e ferroviario italiano, Assotrasporti ed Eumove, rappresentante da Secondo Sandiano, hanno raccolto il sostegno di altre associazioni. Pertanto, insieme a Berlino Tazza, Presidente di Confederazione delle imprese e dei professionisti Sistema Impresa, Alfonso Riva, Presidente di FAI Federazione Autonoleggiatori Italiani Trasporto Persone, Tommaso Cerciello, Presidente di Confederazione Nazionale Piccole e Medie Imprese, Giovanni Cicero, Presidente di Valore Impresa, Alessandro Franco, direttore di Federterziario Genova e Renzo Erbisti, Presidente di Azione nel Trasporto Italiano e CTLE Confederazione del Trasporto e della Logistica in Europa, si ribadisce l **'invito rivolto a tutti** i cittadini, politici, associazioni, enti e imprese a partecipare attivamente alla campagna "Salva Vite" e dare il proprio contributo per trovare una soluzione efficace a questa grave emergenza:

iscrivetevi al nuovo gruppo Facebook
"
Stato emergenza strade e ferrovie per prevenire crolli e morti
" per dare i vostri suggerimenti e inviare segnalazioni.

Non dimenticate di seguire gli sviluppi della proposta sulla pagina dedicata , sui social, Facebook e

Twitter
, e sulle riviste
TN TrasportoNotizie
e
GM GenteinMovimento
.